

# La valutazione nella scuola primaria

Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020



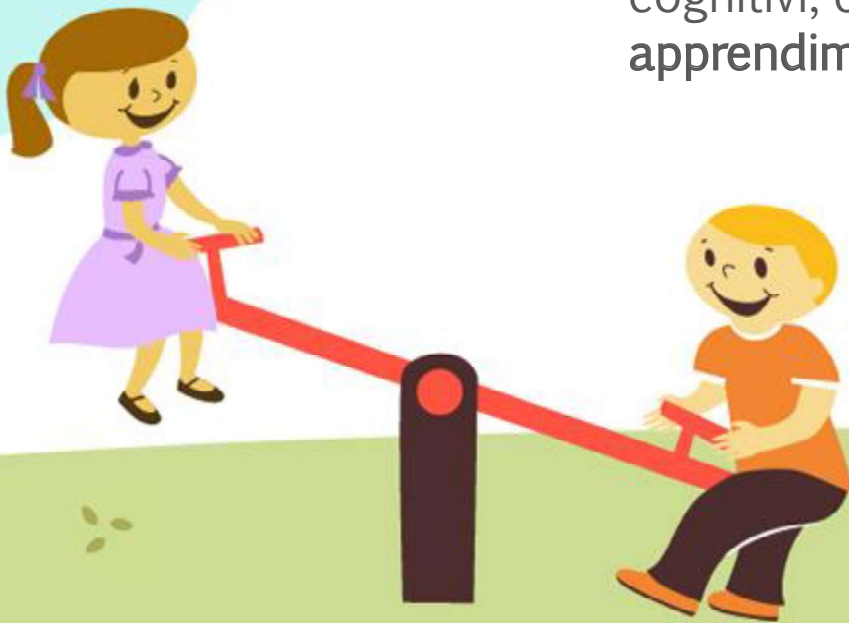
# Dalla valutazione numerica alla valutazione formativa

- A partire dall'anno scolastico 2020/'21 la valutazione delle discipline è espressa da un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella **prospettiva formativa** della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti
- **La valutazione in itinere**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune
- I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai **seguenti livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
  - a) In via di prima acquisizione
  - b) Base
  - c) Intermedio
  - d) Avanzato



La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un **impianto valutativo che supera il voto numerico** su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i **risultati degli apprendimenti**

Nessuna corrispondenza tra **VOTO NUMERICO** e **LIVELLO DI APPRENDIMENTO**: l'insegnante dovrà utilizzare il livello per valutare l'alunno, al termine del quadrimestre



# I livelli di apprendimento

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



- Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli **alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Analogamente, nel caso di alunni che presentano **bisogni educativi speciali (BES)**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

# Quali step

In questa prima fase di applicazione della normativa il nostro Istituto apporta in modo graduale le novità introdotte:

- **I quadrimestre:** valutazione per LIVELLO delle singole discipline
- **Il quadrimestre:** valutazione per LIVELLO degli obiettivi individuati dalla Commissione Valutazione dell'istituto per le singole discipline (in coerenza con il curriculum d'Istituto e le linee guida per i curricoli del 2012)

- Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà **modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo** delineata dalle Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel **Documento di Valutazione**:

- in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017 nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la **Commissione valutazione** dell'istituto elaborerà il Documento di Valutazione dovrà essere rappresentativo ed esprimere le modalità di lavoro e la cultura professionale della scuola



La valutazione dunque “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1999.

